



# COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

## Relazione Inizio Mandato 2020 – 2025

*(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)*

# Indice

<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>PARTE I – DATI GENERALI</b>	<b>2</b>
<b>PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE</b>	<b>14</b>
<b>PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI</b>	<b>16</b>
<b>PARTE IV – RESIDUI</b>	<b>23</b>
<b>PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO</b>	<b>27</b>
<b>PARTE VI – INDEBITAMENTO</b>	<b>29</b>
<b>PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO</b>	<b>32</b>
<b>PARTE VIII – CONCLUSIONI</b>	<b>36</b>

---

## PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 08/10/2020.

È sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

---

## **PARTE I – DATI GENERALI**

1.1 Popolazione al 31-12-2019: - 126.271

1.2 Organi Politici:

### Giunta

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>
Assessore	Coppola Gaetano		28/10/2020
Assessore	Di Fiore Giuliana		28/10/2020
Assessore	Di Girolamo Pietro		28/10/2020
Assessore	Grimaldi Luigi		07/12/2020
Assessore	Limatola Antonietta		28/10/2020
Assessore	Mallardo Francesco		28/10/2020
Assessore	Russo Concetta		28/10/2020
Assessore	Smarrazzo Rachele		07/12/2020
Vice Sindaco	Pasquale Mallardo		28/10/2020

### Consiglio

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>
Consigliere Comunale	Acone Raffaelina		21/12/2020
Consigliere Comunale	Agliata Rosa		21/12/2020
Consigliere Comunale	Ascione Pasquale		21/12/2020
Consigliere Comunale	Cacciapuoti Francesco		21/12/2020
Consigliere Comunale	Comune Francesco		21/12/2020
Consigliere Comunale	Conte Paolo		21/12/2020
Consigliere Comunale	D'Agostino Salvatore		21/12/2020
Consigliere Comunale	D'Alterio Diego Nicola		21/12/2020
Consigliere Comunale	Di Domenico Francesco		21/12/2020
Consigliere Comunale	Di Gennaro Gennaro		21/12/2020
Consigliere Comunale	Fasano Ilaria		21/12/2020
Consigliere Comunale	Granata Antonio		21/12/2020
Consigliere comunale	Guarino Luigi		21/12/2020
Consigliere Comunale	Iodice Lucia		21/12/2020
Consigliere Comunale	Iovinella Francesco		21/12/2020
Consigliere comunale	Liccardo Paolo		21/12/2020
Consigliere Comunale	Maisto Pietro Giuseppe		21/12/2020
Consigliere Comunale	Palma Maria Carmina		21/12/2020
Consigliere Comunale	Palma Stefano		21/12/2020
Consigliere Comunale	Pezzella Salvatore		21/12/2020
Consigliere Comunale	Pirozzi Giovanni		21/12/2020

Consigliere Comunale	Porcelli Luigi		21/12/2020
Consigliere Comunale	Poziello Antonio		21/12/2020
Consigliere Comunale	Poziello Laura		21/12/2020
Consigliere Comunale	Ragosta Rosario		21/12/2020
Consigliere Comunale	Ricciardiello Stefano		21/12/2020
Consigliere comunale	Sequino Luigi		21/12/2020
Consigliere Comunale	Sestile Caterina		21/12/2020
Consigliere Comunale	Tartarone Cristoforo		21/12/2020
Consigliere Comunale	Visconti Paola		21/12/2020
Consigliere Comunale	Vitiello Maria		21/12/2020
Presidente del Consiglio dal 28/12/2020	Castaldo Adriano		21/12/2020

### 1.3 Struttura organizzativa:

Direttore: Sindaco Dott. Nicola Pirozzi

Segretario: Dott.ssa Teresa Di Palma

Numero dirigenti: 5

Numero posizioni organizzative: 18

Numero Totale Personale Dipendente: 162

1.4 Condizione giuridica dell'ente (l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 del Tuel):

Provenienza da commissariamento  SI  NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente (e l'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.):

1) Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL  SI  NO

2) Predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL  SI  NO

2.1) Ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL  SI  NO

2.2) Ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12  SI  NO

---

## 1.6 Piano di Mandato del SINDACO :

Nel presentare le linee programmatiche della mia azione amministrativa non posso che ribadire che queste saranno in totale sinergia con quanto indicato nel programma di governo elaborato dalla coalizione che mi ha sostenuto. Programma premiato dall'elettorato e che mi ha fatto eleggere sindaco di Giugliano assegnandomi la maggioranza dei consiglieri comunali.

Il nostro programma era racchiuso in uno slogan:

***“Dalla promessa del cambiamento alla concretezza dei risultati”E’ il momento di cambiare.***

Questa resta la nostra direttrice di marcia ma, come ogni attività umana, l'amministrazione di un comune deve fare i conti con le disponibilità finanziarie dell'ente.

Il deficit è notevole.

Oltre 80 milioni di euro di debiti. Come certificato dal commissario straordinario dott. Cimmino. Un enorme fardello che grava sulle spalle dei giuglianesi e sul loro futuro in materia di servizi e di investimenti.

Dinanzi a questo enorme buco finanziario devo ribadire quanto già indicato nel programma della coalizione in merito alla necessità di una seria politica di bilancio

La prima azione consisterà nel verificare che le entrate previste siano reali.

Unitamente a questa verifica ci muoveremo perché tutti paghino i tributi ed i servizi dovuti e che le spese siano vere, concrete, necessarie per la cittadinanza, idonee e compatibili con le risorse finanziarie della città.

È questa la attività di base da porre in essere per avviare programmi di sviluppo della città ed è per questo che il primo impegno che sono obbligato a assumere è quello di avviare un rigoroso lavoro di risanamento delle finanze dell'ente comune, restituendo ordine e rigore alla gestione dei flussi di cassa, tanto in entrata che in uscita, onde consentire un recupero di risorse da impiegare nel ripristinare attività di beni e servizi ormai carenti su tutto il territorio.

Altra attività di rilievo sarà quella di avviare un'azione rigorosa di recupero delle imposte non versate verificando che le concessionarie abbiamo posto in essere quanto loro assunto come obbligo per colpire e far emergere l'elusione e la evasione contributiva. Facendo pagare tutti si potrà avviare una rimodulazione a ribasso degli importi a carico degli utenti.

La nostra parola d'ordine sarà: Rendere più efficiente la riscossione dei tributi perché solo se paghiamo tutti, tutti paghiamo meno!

Questo impegno, obbligatorio, è fortemente limitato dalla ridotta funzionalità della macchina comunale

È palese che la prima emergenza della macchina comunale è costituita dal ridotto numero del personale in servizio in dissonanza con ogni norma nazionale.

La esiguità del personale, oltre che gravare sulle capacità lavorative delle poche decine di dipendenti in servizio, comporta una notevole riduzione della capacità del servizio pubblico verso le richieste del cittadino: lunghi tempi di attesa per ricevimento, lunghi tempi di attesa per le più semplici formalità anagrafiche e tempi insopportabili per rilascio di autorizzazioni di ogni genere.

Per affrontare e risolvere queste problematiche riteniamo sia necessario un immediato confronto con le rappresentanze governative, cosa da me già avviata, per ottenere ogni possibile deroga che permetta l'incremento del numero delle unità dipendenti dal Comune di Giugliano. Lo sforzo di riorganizzare la gestione amministrativa comunale passa attraverso la necessità di ricostruire, per alcuni versi anche fisicamente, l'organizzazione della struttura comunale, la cui razionalità e funzionalità è la premessa alla corretta e produttiva relazione con i cittadini oltre che con gli organismi di indirizzo politico (Sindaco, Giunta e Consiglio comunale).

È necessario ridefinire le linee di attività e la dotazione organica necessaria, così da rendere indispensabili alcuni interventi sulla struttura per migliorarne l'efficienza e valorizzare professionalità e attitudini.

Ovviamente anche per queste improcrastinabili innovazioni è indispensabile L'INCREMENTO DELLE RISORSE UMANE DESTINATE AI SERVIZI STRATEGICI. Risorse che dovranno essere costantemente formate con aggiornamenti programmato per profili personali, qualifiche e

---

titoli in possesso in relazione alle rinnovate disposizioni legislative nazionali e regionali per i singoli settori.

Vanno, altresì, varati progetti di incentivazione alla produttività per categorie professionali al fine di migliorare l'efficienza dei servizi comunali per la collettività attraverso un controllo di qualità delle "performance" del personale dedicato a specifiche attività.

Come detto in inizio per ogni nuova visione della funzionalità della macchina comunale occorre individuare una soluzione alla carenza del numero di personale. Su questa direttrice già ci siamo mossi in sede governativa e continueremo senza soste affinché questa tematica, che già si sarebbe dovuta affrontare, venga posta in via di soluzione.

## **OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**

Indicato nel deficit finanziario dell'ente e nella carenza di personale le prime emergenze operative occorre affrontare la tematica della offerta lavorativa del territorio.

Se la situazione finanziaria dell'ente deve essere gestita come solo un buon/a padre/madre di famiglia sa e può fare è indiscutibile che la qualità della vita e la possibilità economica di una comunità si basano sulla ricchezza che essa produce.

Ricchezza che deriva essenzialmente dal lavoro e dalle attività produttive esistenti rispettose delle norme e dell'ambiente.

Lo sforzo per incentivare la creazione di opportunità di lavoro e di produzione di ricchezza va fatto nell'ambito delle possibilità e dei compiti che una amministrazione comunale può e deve porre in essere per incentivare tale crescita e le possibilità occupazionali dalla comunità.

Ogni nostra forza la investiremo per ottenere una bonifica dei siti inquinati e lo stop ad ogni altra attività connessa al ciclo rifiuti portata avanti dalla Regione Campania o da privati senza il preventivo accordo con il Comune di Giugliano in Campania.

Dobbiamo dare impulso e privilegiare le innovazioni economiche e gli investimenti con una attenzione diversificata e agile che possa creare i presupposti affinché le attività economiche siano gestite nella chiarezza procedurale delle autorizzazioni e nelle celerità del rilascio delle stesse.

È questo il primo concreto atto procedurale che l'amministrazione deve varare unitamente alla elaborazione del Piano del Commercio da realizzare attraverso un lavoro di concertazione con le associazioni di categoria e gli operatori del settore.

Concertazione che deve evitare lunghe e inutili riunioni ma deve varare in tempi brevissimi un piano delle attività da porre in essere per valorizzare il tessuto imprenditoriale locale.

Un capitolo a se stante meriterà la questione del mercato ortofrutticolo. E' stato progressivamente abbandonato dalle amministrazioni commissariali e dalla ultima amministrazione uscente che non ha trovato di meglio di elaborare l'idea di affidare la intera gestione ad un privato. Il Mercato ortofrutticolo è una ricchezza ed un patrimonio della città di Giugliano. Necessita di un intervento di riqualificazione e di gestione. Occorre uno studio specialistico delle reali economie e dei costi connessi al suo reinserimento nel circuito dei mercati d'Italia e d'Europa, operazione da realizzarsi in tempi reali e certi e da svolgersi unitamente ad un piano pubblicitario di riproposizione del marchio Giugliano come sinonimo di eccellenza e non come sinonimo della "terra dei fuochi".

Accanto alla grande produzione il piano di rilancio della economia/cultura contadina e green passa attraverso

## **AZIONI DI LEGALITÀ E SICUREZZA**

Il risanamento del bilancio comunale e il rilancio del mercato del lavoro hanno come humus di coltura la legalità e la cultura.

**La città di Giugliano conta più di 138 beni confiscati**, di cui una parte è stata acquisiti nel demanio del Comune ed altri sono ancora in possesso dell'ANBSC (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata).



---

Per questo ho voluto dare una delega specifica al Consigliere Cacciapuoti che si è sempre occupato di questi temi, affinché i luoghi che hanno rappresentato la criminalità diventino esempio della vittoria delle istituzioni.

Creare luoghi di cultura significa dare segnali di rinascita per un paese che non deve più abbassare la testa. Creare lavoro utilizzando quelle strutture significa dare opportunità occupazionale ai giovani a rischio devianza criminale e ai disoccupati. Una buona percentuale di questi immobili è in via di deperimento se non già deperiti, dunque non sempre pronti ad avere una destinazione d'uso sociale.

## **LA MOBILITA' URBANA**

Economia è anche, se non soprattutto, mobilità.

Dobbiamo invece rilevare che viviamo in una città profondamente disconnessa tra i propri quartieri ed isolata rispetto alle altre città.

Ripensare ad una città interconnessa con i quartieri e con il resto del territorio, significa progettare una mobilità urbana e sostenibile integrata con aree di interscambio modale, con quelle già esistenti sul territorio come la Stazione EAV – Metro Campania Nord-Est Linea Arcobaleno e la Stazione FS di Ponte Riccio. A queste è necessario aggiungere anche la Stazione di Licola Mare, che è di maggior fruizione per le popolazioni residenti sulla costa e comunque nella parte meridionale del comune, mentre quella delle Colonne è a maggior appannaggio dei residenti in centro città oltre che, per il suo posizionamento “di confine” dagli abitanti di Sant'Antimo e Melito.

Discorso a parte merita la stazione FS di Ponte Riccio dove è inserita in un contesto di elevato degrado che è quello intorno alla zona ASI dell'area, isolata dal centro abitato e con un impianto non presenziato da anni per la politica di controllo a distanza attuata dalle FS degli impianti medio-piccoli. L'interscambio gomma-ferro deve completarsi con collegamenti di bus dal centro cittadino di Giugliano e da quello confinante di Qualiano. Si rende indispensabile anche istituire un servizio di trasporto efficiente ed adeguato ad un comune di tale estensione, con un numero di bus tale da indurre la popolazione a servirsi del mezzo pubblico come alternativa valida all'auto privata.

**Svilupparsi come città e non come un paesone** con una conurbazione disordinata significa in primis dover convincere il cittadino a doversi spostare con i mezzi pubblici offrendo loro questa possibilità in modo reale diminuendo così il traffico veicolare e riducendo le emissioni di CO2 nell'atmosfera. Per fare ciò è necessario, oltre che rimodulare il trasporto in concessione e finanziato dal comune, coinvolgere tutte le Aziende di Trasporto Pubblico che operano sul nostro territorio, in particolare CTP e ANM, per dar vita ad un piano di mobilità urbana modulare, che si interconnetta con le stazioni su ferro.

## **PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E POLITICHE DELLA CASA**

Il territorio della città di Giugliano per secoli è stato fonte di ricchezza per la sua popolazione.

La vocazione agricola, le risorse del lago di Patria, il mare, occasioni perdute per la dissennata gestione operata a partire dagli anni 80 del secolo scorso.

Stravolta da un PRG disegnato a “macchia di leopardo” senza alcun filo logico di collegamento di continuità e di infrastrutture tra l'esistente e quanto andava a realizzarsi ha creato, di fatto, tre grossi nuclei urbani totalmente distinti e staccati tra loro.

Unica costante la mancanza di servizi e di infrastrutture.

Giugliano centro, Campopannone, zona costiera. Tre quartieri lontani tra loro e diversi, roba che nemmeno il peggior allievo di un corso di architettura avrebbe mai potuto ipotizzare. Unito a questo disastro progettuale che non si è mai potuto quantizzare per il mancato controllo quantitativo sui volumi concessi, si è aggiunto il disastro ecologico creato dalle camorre e dallo stato con la dissennata gestione delle varie emergenze rifiuti della città di Napoli e la creazione di immani discariche e strutture “industriali” collegate in ogni modo allo smaltimento dei rifiuti. Oggi occorre “in primis” recuperare queste parti di territorio e preservare quello che resta della “campaniafelix”.

---

Come siamo contrari ad ogni nuovo impianto di smaltimento rifiuti così siamo contrari ad ogni ulteriore sottrazione di suoli alla agricoltura.

Noi opereremo per la reale bonifica del territorio e per una continua manutenzione del patrimonio edilizio esistente. Attività che creano lavoro senza dissipare la ricchezza territorio.

Il territorio urbano è una risorsa preziosa, da valorizzare e preservare con la progettazione e l'adozione del Piano Urbanistico Generale, al cui processo di studio, elaborazione e approvazione saranno chiamati a collaborare i cittadini ed i loro organismi di rappresentanza per garantire la massima trasparenza delle scelte e il più ampio coinvolgimento degli attori locali, sia pubblici che privati.

## **AMBIENTE E TERRITORIO**

Il benessere di una popolazione sta principalmente nell'aria che respira e nelle condizioni ambientali in cui trascorre la sua vita.

Se l'ambiente è malato, non sostenibile, la vita di questa popolazione è una vita insostenibile costellata da una serie di patologie ed una cattiva qualità del suo essere vivente.

Il nostro ambiente viene aggredito dagli anni 90 del secolo scorso con azioni scellerate che lo hanno stravolto.

Una opposizione netta e chiara anche nei confronti dei vertici regionali qualora continuassero a vedere Giugliano come terra di rifiuti e lavorazione di rifiuti.

La sostenibilità ambientale dell'azione di governo sarà perseguita con rigore e innovazione attesi i suoi positivi effetti sulla qualità della vita dei cittadini e la sua progressiva convenienza economica.

A tale scopo sarà adottato il **Bilancio Ambientale** quale strumento di misurazione e monitoraggio degli effetti delle azioni di sviluppo e dei programmi di uso del territorio avendo cura di favorire anche in questo settore la partecipazione e la concertazione sociale.

È sotto gli occhi di tutti che il nostro primo problema è costituito dalle montagne di ecoballe al quale fa da contraltare il problema della mancata bonifica del sottosuolo.

Noi non vogliamo continuare a delegare ad altri le scelte ambientali che incidono sulla nostra salute.

La nostra amministrazione non recepirà in modo passivo, come la precedente, ogni azione calata dai vertici regionali.

Sappiamo che la soluzione di questi problemi non è cosa semplice ma al tavolo di discussione, analisi e programmazione noi ci dobbiamo stare e dobbiamo avere parola in capitolo e possibilità di veto.

Perché si parla della nostra terra, della nostra salute, del nostro domani.

Nell'immediato daremo pubblicità ai risultati della analisi condotte nel sottosuolo dell'area vasta dalla SOGESID per conto del Commissariato di governo ed ad ogni altro elemento che possa aiutare la reale comprensione dello stato del territorio e della minaccia, se esistente, alla nostra salute. Fare chiarezza, sgombrare il campo da silenzi e paure sarà il nostro primo compito.

## **CULTURA E TURISMO**

Accanto al lavoro, alla legalità, alla mobilità ed ad una città riprogettata diciamo che "La Cultura è l'economia della Bellezza" e deve diventare motore pulsante della nostra città e della nostra identità.

Cultura e Turismo sono due campi che necessitano di essere inclusi nel grande circuito del turismo di qualità, capace già di accrescere città come Barcellona, Berlino, Marsiglia, città che hanno avuto la capacità di investire su politiche culturali per trasformare radicalmente la visione di città. Le passate amministrazioni comunali non hanno mai saputo sfruttare il potenziale culturale, artistico, archeologico e naturalistico di questo territorio, perché carenti di una prospettiva che mettesse al centro, oltre i siti e le bellezze artistiche esistenti, il capitale umano presente. Fermare l'emorragia di accademici dell'arte, cultori del bello, maestri del teatro e della musica, giovani archeologi e bibliotecari, significa "in primis" costruire un primo pilastro per lo sviluppo concreto delle politiche culturali di una città che non si deve più saziarsi di feste

---

finalizzate ad un turismo endogeno che non contribuiscono a lasciare esperienze alla popolazione. La creazione di istituti e di spazi sperimentali della cultura e dell'arte sono necessari per una città che può puntare ad un riscatto collettivo e sociale senza che debba esistere alcun monopolio della pseudo cultura propinata negli ultimi anni. Investire massicciamente risorse, sia economiche sia umane, vuol dire non lasciare a sé stessa una parte della città curando unicamente l'altra. La fascia costiera gode di tesori e tradizioni storiche che non possono essere lasciati in balia dell'indifferenza e della speculazione edilizia, che è nemica di quelle risorse avendo unico scopo il divorarli. Credere in un polo museale archeologico che si affaccia al lago può essere e deve diventare il punto di partenza per contribuire a non lasciare sola quella parte di città. Già in passato questa ipotesi è stata avanzata indicando anche la collocazione ovvero sull'area posta all'ingresso degli scavi di Liternum sul suolo di sedime di un fabbricato abusivo demolito.

Dobbiamo partire da dove tutto è nato, da dove Giugliano pone le sue radici più profonde: Liternum. Bonificare l'intera area vista la presenza di amianto, sgomberare ed abbattere le costruzioni abusive presenti sul posto. Riprendere le opere di scavo e restaurare il Teatro per rendere l'area disponibile per visite guidate e ricerche da parte di studiosi. Il teatro, guardando a quello di Pompei come esempio, deve essere al centro di un progetto artistico-culturale e base per spettacoli teatrali coerenti con il contesto storico-sociale, vista anche la suggestione della "location" che affaccia sul lago. Attività posta in essere decenni orsono e poi, come prassi, abbandonata dopo una stagione. Riavviare i lavori di scavo anche nell'area dell'anfiteatro, rimasto troppo tempo seppellito da erbacce nonostante il suo alto valore storico, in concomitanza con i lavori FSC del Parco Archeologico dei Campi Flegrei. Creare, infine, un museo a cielo aperto nella stessa area che possa raccontare la storia del luogo per rendere la visita piacevole e ancora più suggestivo il posto. Sviluppare, anche tramite le nuove tecnologie, una trama intorno alla vita e alla morte di Publio Cornelio Scipione detto L'Africano maggiore.

La creazione di un museo civico serve a conservare la storia del paese e renderla pubblica. Avendo Giugliano origini preromane (quasi del tutto ignote) poterle custodire e raccontare in un museo è di fondamentale importanza per far crescere il senso di appartenenza della cittadinanza. All'interno, il museo, potrà raccontare anche la storia delle personalità legate a questo territorio. Publio Cornelio Scipione. Giambattista Basile, letterato di epoca barocca e primo utilizzatore della fiaba come forma di espressione popolare, Cosimo Pinelli, feudatario ed ottimo amministratore, committente del Palazzo fortezza, anche detto palazzo Pinelli, oggi conosciuto come Palazzo Palumbo. Il museo civico, oltre a conservare e raccontare storie di luoghi e personalità, può e deve anche trasmettere quelle che sono le tradizioni e le tecniche agricole e folcloristiche: da non dimenticare la mela annurca e la pesca oltre alla pasquetta (tradizione centenaria) e la "tammurriata" Giuglianese.

Accanto al passato vi è la necessità di implementare l'offerta di cultura contemporanea quindi la creazione di un Museo D'arte Contemporanea Espressione artistica, quasi, del tutto inesistente sul territorio. Il museo può essere uno spazio utile per incentivare giovani artisti offrendo loro la possibilità di una vetrina per mostre temporanee. Creare un progetto volto alla valorizzazione dell'arte contemporanea può far sì che galleristi locali o limitrofi possano aiutare, prestando o vendendo alcune opere, a far crescere sia il valore del museo sia l'interesse dei cittadini. Le performance artistiche e le installazioni di opere, da distribuire sull'intero territorio, fungeranno da legame tra gli artisti, l'arte e la popolazione.

Accanto alle iniziative museali la zona costiera necessita della creazione di un centro culturale e di studio vista l'assenza di biblioteche pubbliche e spazi di aggregazione culturale. A tale fine sarà simbolico utilizzare beni sottratti alla camorra con lo slogan: "cultura come arma contro la malavita". Una delle strutture individuate è la villa sottratta al boss dei casalesi Zagaria, struttura vastissima, ottima per rilanciare l'area destinandola alla realizzazione del centro culturale.

Ennesimo attrattore culturale da rivalutare è la "tamorra". Legata a questo territorio da secoli deve essere proposta come catalizzatore di analoghe manifestazioni di cultura popolare in una kermesse/festival sull'esempio della "Notte della taranta". Questo significa investire una fonte

---

specializzata nella creazione di eventi simili che abbiano una struttura di percorso, di esibizione e possibilità di confronto delle strutture espressive utilizzate. Allo stato lo spontaneismo, per quanto lodevole, delle paranze non consente la strutturazione di una manifestazione che possa attirare pubblico e risorse economiche.

Monumentalizzare i nostri edifici storici e le nostre masserie, scrivere la loro storia e farla conoscere. Solo così si può dare un'identità ad un popolo che ormai non riconosce più le proprie radici e sempre di più, con meno difficoltà, tende ad andare altrove, in luoghi che hanno saputo sfruttare la loro storia e trarne vantaggio anche economico. Gli stessi potrebbero diventare luoghi d'incontro, luoghi di discussione e aggregazione, luogo di dibattito politico. Una ripresa sociale deve partire obbligatoriamente anche dalla ripresa architettonica. È singolare che una serie di edifici religiosi dismessi dal culto, cappella della Maddalena, chiesa del Purgatorio, Cappella san Rocco, chiesa delle Concezioniste, siano state restaurate, ad eccezione del Purgatorio, per restare chiuse e non essere destinate a luoghi di formazione teatrale o musicale. Questo sarà il primo impegno della nostra Amministrazione.

Proprio uno di questi edifici dovrà essere il centro di formazione di una compagnia stabile che rappresenti le opere del Basile. Una scuola di recitazione e un cartellone di lavori preparati da giovani che costituiscano il vero omaggio al grande letterato del 600 europeo-

Il programma per le Politiche giovanili intende valorizzare il contributo che i giovani possono dare alla crescita e allo sviluppo della città, poiché rappresentano una delle componenti più dinamiche del tessuto culturale e sociale proprio per il potenziale di "futuro" di cui sono portatori.

## **WELFARE E DIRITTI DI CITTADINANZA**

Una città che controlla i suoi bilanci, si batte per la legalità e la vivibilità non può scordare gli aspetti sociali della sua azione ovvero deve mettere in primo piano le azioni di tutela e conforto di tutte le fasce deboli ed emarginate della popolazione e di quanti si trovano in uno stato di bisogno momentaneo-

In questa ottica sarà obiettivo della nuova *Amministrazione Comunale* porre le **Politiche sociali al centro** della azione politica e dell'agenda programmatica. Le azioni poste in essere saranno mirate a creare servizi consolidati e duraturi in modo da fornire ai cittadini delle opportunità di intervento continue nel tempo. Si esperimenteranno con azioni mirate all'utilizzo di strumenti innovativi di sostegno al reddito come voucher – buoni lavoro destinati ai lavoratori in mobilità e/o in CIG impiegati in attività di pubblica utilità.

Attingendo ed operando attraverso le possibilità di reperimento dei fondi a sostegno delle famiglie offerte dagli sovra comunali come Regione, Stato, Comunità Europea.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle possibilità offerte dal bilancio e dalle disponibilità finanziarie dell'Ente, investirà somme per realizzare **misure a sostegno di famiglie numerose** e creare opportunità di lavoro da destinare a uomini e donne inoccupate, inoltre, sempre nell'ambito delle competenze proprie e delle possibilità finanziarie, aiuterà, attraverso misure specifiche, con l'acquisto di beni e servizi da destinare alle fasce di popolazione svantaggiate.

Obiettivo prioritario sarà l'operare in stretta sinergia con le organizzazioni che operano nel privato sociale, anche allo scopo di meglio individuare gli effettivi bisogni ed i disagi vissuti dai cittadini, italiani e stranieri, più deboli. Attuando effettivamente il **welfare mix**.

Il settore politiche sociali deve diventare un riferimento per i cittadini più semplici.

Attraverso la redazione di **progetti per l'integrazione sociale** che mirino a creare un sistema di protezione sociale attivo che puntino alla prevenzione e mirino alla valorizzazione di tutte le capacità e potenzialità anche mediante reti di comunità che partono dalla famiglia e si intersechino con il sistema produttivo nostrano. Occorre estendere i servizi alla persona con sinergie nell'ambito sociale, sanitario, formative e lavorativo e darne adeguata promozione e valorizzazione.

Di primaria importanza rivestirà per questa amministrazione l'integrazione delle famiglie Rom e Sinti attraverso l'attivazione del programma ABRAMO

---

## **POLITICHE EDUCATIVE E DELLO SPORT**

Gli impianti sportivi sono stati uno dei tanti talloni di Achille della gestione amministrativa passata.

Dai pateracchi degli affidamenti a società a “basso costo” poi annullate dal TAR allo stadio di calcio perennemente in manutenzione e privo delle agibilità degli organismi tecnici. Sarà necessario attivare ogni procedura atta alla verifica della agibilità degli impianti rivedendo, dove possibile, le concessioni e creando le possibilità di fruizione degli stessi da parte della popolazione e soprattutto dai ragazzi di fasce economiche disagiate.

Particolare attenzione allo stadio remiero di lago Patria. Dai fasti delle gare internazionali all'abbandono odierno. Stabilire un rapporto con le società remiero con la possibilità di realizzare strutture di ricovero delle barche e di allenamento al chiuso e istituire una navetta che colleghi Giugliano allo stadio negli orari di allenamento dei ragazzi che vorranno avviarsi a tale pratica sportiva.

Nell'ambito delle competenze dell'ente comune si opererà per la verifica dello stato di agibilità degli edifici degli istituti scolastici del Comune di Giugliano in Campania. Garantire la sicurezza e il rispetto delle dignità degli alunni e del personale docente e di quello addetto al funzionamento delle scuole sarà compito primario. Gli edifici scolastici dovranno diventare sicuri ed accoglienti in modo da favorire la promozione del processo di crescita civica e culturale attivato da un sistema scolastico più qualificato attraverso un'azione fattiva e concreta di tutti gli attori in campo, questo è il modello dell'Amministrazione Comunale che si propone di attuare.

## **POLITICHE DI SVILUPPO PER LA ZONA COSTIERA**

Si è detto in inizio che la problematica della zona costiera meritava una considerazione particolare.

La zona costiera ha rappresentato negli anni 60 /70 del secolo scorso la base di una industria del turismo all'epoca nascente.

Rimini, Baia Domitia, dovevano essere gli esempi da seguire per valorizzare una ricchezza naturale e trarne i profitti in termini di occasione di lavoro e vivibilità.

Invece è stata trasformata in un problema per coloro che vi hanno acquistato casa e per coloro che vi investono ed operano nelle strutture turistiche o dell'accoglienza.

La solita colata di cemento senza le adeguate infrastrutture, in una zona già di per se estremamente critica per il suo assetto morfologico e per mancanza di chiarezza di norme nella regolamentazione delle attività economiche, hanno trasformato una possibilità di sviluppo in emergenza.

È indispensabile un Piano di recupero della fascia costiera.

Un piano che faccia il punto generale sullo stato delle infrastrutture , tutte le infrastrutture, dalla rete idrica alle fogne, dalle strade alle scuole, per quantizzare tempi e capitali necessari per avviare un piano di rilancio della intera area.

La fascia immediatamente a ridosso della spiaggia necessita di una riqualificazione urbana in concorso con i comuni confinanti per ridare dignità all'edificato fatiscente memoria dei lustri degli anni '60.

Accanto ad esso e nell'immediato una riqualificazione della illuminazione e della rete di accesso ai lidi ovviamente vi è la questione della concessioni demaniali sulle quali ricadono normative locali ed europee.

Per noi la zona dei lidi deve diventare un volano economico.

Le potenzialità della zona costiera vanno incentivate e fatte crescere attraverso un piano di rilancio concordato con gli operatori e gli investitori che possa giungere a realizzare un comparto che funga da attrattore delle correnti di turismo locale e giornaliero e di una possibilità offerta alla intera regione Campania di trascorre momenti di svago nell'incanto di una zona storica, naturalistica e ben organizzata.

---

Occorre puntare ad una offerta lunga 365 giorni e che veda i suoi momenti clou ogni fine settimana, nelle festività natalizie e pasquali oltre che nel periodo estivo. Questa necessità di un piano che consenta di rivedere le strutture esistenti per adeguarle ai bisogni odierni ed alla offerta sempre più sofisticata, un piano snello e adottato con estrema velocità che sia sostanziato da incentivi tributari collegati al numero di addetti assunti.

Certamente una muraglia che chiude la vista del mare, spazi liberi ricettacoli di ogni genere di rifiuti, lidi abbandonati e fabbriche cadenti sommati a “varia “umanità non possono neppure fare ipotizzare che la situazione debba continuare in tal senso. Liberare il mare, rimodernare le strutture con norme chiare e sanzioni severe per le difformità, pubblicizzare Licola come zona dello svago e del riposo. Fare questo significa creare centinaia di posti di lavoro tra diretto ed indotto.

Tutto questo deve camminare di pari passo con il varo di un piano spiaggia elaborato con la partecipazione degli operatori e non prodotto dalla mente del tecnico “esperto” di turno.

Gli spazi verdi della pineta devono diventare una villa comunale a servizio della intera popolazione della fascia costiera, il “parco degli uccelli” va incentivato e regolato in concorso con gli enti preposti alla gestione ed agli affidatari e reso fruibile alle scolaresche ed ai gruppi di appassionati.

## **GOVERNO E PARTECIPAZIONE**

Una amministrazione che dialoghi con i cittadini rendendo fruibili i servizi e chiare le procedure e i tempi di erogazione dei servizi. Per fare questo riteniamo indispensabile la Istituzione dell'URP (Ufficio per le relazioni con il Pubblico) e redazione della “Carta dei Servizi Pubblici comunali” per semplificare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'amministrazione comunale

La partecipazione dei cittadini alle azioni di volontariato devono essere incentivate e in tale direzione l'Amministrazione Comunale realizzerà insieme a tutti gli Enti del Terzo Settore la **Consulta del Volontariato**, corpo unico di solidarietà, promozione culturale e progettazione condivisa e partecipata nonché luogo comune di lavoro e collaborazione tra differenti realtà associative. A partire da questa esperienza, sarà **rafforzata la relazione con l'associazionismo civico**, formale ed informale, per rafforzare l'indispensabile coesione comunitaria. Inserire in tale ambito la previsione di intercettare tutti quelli contributi e finanziamenti sia a livello regionale che nazionale e nell'ambito della comunità europea a tal riguardo si realizzerà un **Ufficio Progettazione e Fondi Comunitari** individuando le migliori figure con competenze specifiche.

---

## **PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

*Situazione Economica finanziaria dell'Ente*

2.1 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: [ X ] SI [ ] NO  
con Delibera Commissariale n. 47 del 02/10/2020

**2.2 Politica tributaria locale**

2.2.1. IMU:

	2020
Aliquota abitazione principale	6 per mille
Detrazione abitazione principale	200,00 €
Altri immobili	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1 per mille

2.2.2. Addizionale Irpef:

	2020
Aliquota massima	0,80 %
Fascia esenzione	7.499,99 €
Differenziazione aliquote	NO

2.2.3 Prelievi sui Rifiuti: Tasso di copertura e costo pro-capite

	2019
Tipologia di Prelievo	Tari Ordinaria € 28.131.132,00
Tasso di Copertura	32,43 %
Costo procapite	€ 228,98



---

## **PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI**

Sintesi Dati Finanziari

3.1 Sintesi del Bilancio:

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>Ultimo Rendiconto Approvato 2019</b>	<b>Bilancio di Previsione 2020</b>
FONDO CASSA INIZIALE	19.360.933,38	13.796.730,61
TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	7.997.823,76	6.043.661,00
TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	5.676.480,90	6.202.074,53
TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.703.797,25	88.494,37
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	62.061.141,21	123581986,35
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	3.600.723,38	23.307.408,63
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.578.600,99	19850840,55
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.513.365,02	23.332.957,62
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	1.344.492,40	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>114.476.424,91</b>	<b>202.407.423,05</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>Ultimo Rendiconto Approvato 2019</b>	<b>Bilancio di Previsione 2020</b>
TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	1.079.250,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	70.562.658,22	169.265.173,01
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.270.019,87	30.568.300,04
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	2.768.698,45	1.494.700,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>76.601.376,54</b>	<b>202.407.423,05</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>		<b>Ultimo Rendiconto Approvato 2019</b>	<b>Bilancio di Previsione 2020</b>
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	+	9.217.428,88	13.003.000,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	9.217.428,88	13.003.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2 Equilibri:

<b>Equilibrio di Parte Corrente</b>		<b>Ultimo Rendiconto Approvato 2019</b>	<b>Bilancio di Previsione 2020</b>
Avanzo applicato alla gestione corrente	+	14.148.728,34	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	7.997.823,76	6.043.661,00
Totale Titoli delle Entrate Correnti	+	76.240.465,58	162.046.668,87
Recupero Disavanzo di Amministrazione	-	1.079.250,00	1.079.250,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	76.606.319,22	164.483.111,98
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti	-	0,00	0,00
Rimborso prestiti correnti	-	2.768.698,45	1.494.700,00
<b>Differenza di Parte Corrente</b>		<b>17.932.750,01</b>	<b>1.033.267,89</b>
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente	+	2.130.391,28	303.433,83
Entrate Correnti destinate ad investimenti	-	0,00	1.336.701,72
<b>Saldo di parte corrente</b>		<b>20.063.141,29</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di Parte Capitale</b>		<b>Ultimo Rendiconto Approvato 2019</b>	<b>Bilancio di Previsione 2020</b>
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	+	5.676.480,90	6.202.074,53
A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	9.857.857,42	22.090.606,74
B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00
<b>Totale A - B</b>		<b>9.857.857,42</b>	<b>22.090.606,74</b>

Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	9.472.094,40	29.325.949,16
<b>Differenza di parte capitale</b>		<b>385.763,02</b>	<b>-7.235.342,42</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	2.130.391,28	303.433,83
Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	-	0,00	0,00
Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale	+	555.068,91	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale</b>		<b>4.486.921,55</b>	<b>-1.336.701,72</b>

### 3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo:

<b>Rendiconto dell'esercizio 2019</b>			
Riscossioni	+	51.002.382,83	
Pagamenti	-	49.469.516,21	
<b>Differenza</b>	<b>+</b>		<b>1.532.866,62</b>
Residui attivi	+	44.313.369,05	
Residui passivi	-	36.349.289,21	
<b>Differenza</b>	<b>+</b>		<b>7.964.079,84</b>
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	+	13.674.304,66	
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	-	12.245.735,53	
<b>Differenza</b>	<b>+</b>		<b>1.428.569,13</b>
Avanzo applicato alla gestione	+	14.703.797,25	
Disavanzo applicato alla gestione	-	1.079.250,00	
<b>Differenza</b>	<b>+</b>		<b>13.624.547,25</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			<b>24.550.062,84</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2019</b>
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	146.802.775,82
Altri Accantonamenti	14.303.251,38
Vincolato	12.309.840,22
Per spese in conto capitale	413.491,32
Non vincolato	-68.188.089,41
<b>Totale</b>	<b>105.641.269,33</b>

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

		<b>2019</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	+	13.796.730,61
Totale residui attivi finali	+	204.583.348,05
Totale residui passivi finali	-	100.493.073,80
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	6.043.661,00
Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale	-	6.202.074,53
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>105.641.269,33</b>
Utilizzo anticipazione di cassa		No

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a € 0,00 di cui:

FONDI VINCOLATI	4.359.342,60
FONDI NON VINCOLATI	885.557,39
<b>TOTALE</b>	<b>5.244.899,99</b>

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	<b>0</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
<b>TOTALE</b>	

---

## **PARTE IV – RESIDUI**

Residui

4.1 Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11):

RESIDUI ATTIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.012.748,48	17.053.748,80	0,00	5.135.393,60	113.877.354,88	96.823.606,08	31.303.246,87	128.126.852,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.579.030,72	237.295,09	8.302,55	520.183,80	9.067.149,47	8.829.854,38	1.362.754,84	10.192.609,22
Titolo 3 Entrate extratributarie	75.549.234,77	3.478.517,33	14.262,89	29.459.411,55	46.104.086,11	42.625.568,78	7.093.366,21	49.718.934,99
<b>Parziale Titoli I+II+III</b>	<b>204.141.013,97</b>	<b>20.769.561,22</b>	<b>22.565,44</b>	<b>35.114.988,95</b>	<b>169.048.590,46</b>	<b>148.279.029,24</b>	<b>39.759.367,92</b>	<b>188.038.397,16</b>
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	5.866.976,51	937.659,53	1.402,00	1.597.705,31	4.270.673,20	3.333.013,67	3.317.899,01	6.650.912,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.818.559,25	50.243,73	0,00	110.379,43	8.708.179,82	8.657.936,09	1.236.102,12	9.894.038,21
<b>Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>218.826.549,73</b>	<b>21.757.464,48</b>	<b>23.967,44</b>	<b>36.823.073,69</b>	<b>182.027.443,48</b>	<b>160.269.979,00</b>	<b>44.313.369,05</b>	<b>204.583.348,05</b>

RESIDUI PASSIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	78.647.663,69	24.297.730,93	0,00	7.702.170,89	70.945.492,80	46.647.761,87	33.593.689,73	80.241.451,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.530.453,53	4.017.770,70	0,00	5.806.826,43	13.723.627,10	9.705.856,40	1.473.518,94	11.179.375,34
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00

Titolo 4 - Rimborsio Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	968.012,16	968.012,16
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	8.329.424,77	539.032,24	0,00	226,21	8.329.198,56	7.790.166,32	314.068,38	8.104.234,70
<b>Totale Titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>106.507.541,99</b>	<b>28.854.533,87</b>	<b>0,00</b>	<b>13.509.223,53</b>	<b>92.998.318,46</b>	<b>64.143.784,59</b>	<b>36.349.289,21</b>	<b>100.493.073,80</b>

#### 4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2015 e precedenti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale residui</b>
Titolo 1 - Tributarie	47.307.102,52	11.806.554,70	13.990.872,99	23.719.075,87	31.303.246,87	128.126.852,95
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.739.219,04	4.898.344,00	1.547.861,11	644.430,23	1.362.754,84	10.192.609,22
Titolo 3 - Extratributarie	25.773.600,59	3.938.471,87	3.563.498,10	9.349.998,22	7.093.366,21	49.718.934,99
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	1.775.933,25	25.000,00	1.334.641,84	197.438,58	3.317.899,01	6.650.912,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.997.271,95	617.983,97	17.183,42	25.496,75	1.236.102,12	9.894.038,21
<b>Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>84.593.127,35</b>	<b>21.286.354,54</b>	<b>20.454.057,46</b>	<b>33.936.439,65</b>	<b>44.313.369,05</b>	<b>204.583.348,05</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2015 e precedenti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale residui</b>
Titolo 1 - Spese correnti	13.738.772,83	5.909.309,85	16.453.191,75	10.546.487,44	33.593.689,73	80.241.451,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.961.493,58	973.156,10	5.563.993,82	207.212,90	1.473.518,94	11.179.375,34
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4 - Rimborsio Prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	968.012,16	968.012,16
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.895.866,83	1.473.135,17	277.861,27	143.303,05	314.068,38	8.104.234,70
<b>Totale Titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>22.596.133,24</b>	<b>8.355.601,12</b>	<b>22.295.046,84</b>	<b>10.897.003,39</b>	<b>36.349.289,21</b>	<b>100.493.073,80</b>





---

## **ARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO**

---

*Pareggio di Bilancio*

*5.1 Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio (indicare "S" se è soggetto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso per disposizioni di legge):*

Soggetto  Non Soggetto  Escluso

*5.2 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio:*

SI  NO

*5.3 Se l'ente non ha rispettato il pareggio di bilancio interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:*

---

## **PARTE VI – INDEBITAMENTO**

## Indebitamento

6.1 Indebitamento dell'ente (indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 [Tit. V ctg. 2-4]):

	2019
Residuo debito finale	16.011.486,80
Popolazione residente	126.271
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	126,81-

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,11%-	-	-	-

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel):

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	0,00
IMPORTO CONCESSO	0,00

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013):

IMPORTO CONCESSO	0,00
RIMBORSO IN ANNI	0

6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata (indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato):

SI  NO

6.6 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi):

Flusso			2019	2020	2021	2022
Oggetto	Tipo Operazione	Data Stipulazione				
Flussi positivi						
Flussi negativi						



---

## **PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO**

7.1 Conto del Patrimonio in sintesi:

<b>ATTIVO</b>	<b>Importo</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	621.316,82	Patrimonio netto	268.418.729,48
Immobilizzazioni materiali	392.888.876,66	Conferimenti	62.531.191,69
Immobilizzazioni finanziarie	239.607,52	Fondo per rischi ed oneri	14.303.251,38
Rimanenze	50.000,00	Debiti	116.504.560,60
Crediti	62.668.739,84	Ratei e risconti passivi	9.955.495,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	15.242.105,01		
Ratei e risconti attivi	2.583,13		
<b>TOTALE</b>	<b>471.713.228,98</b>	<b>TOTALE</b>	<b>471.713.228,98</b>

7.2 Conto Economico in sintesi:

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
A) Componenti positivi della gestione	80.264.542,74
B) Componenti negativi della gestione di cui:	148.894.891,46
Quote di ammortamento d'esercizio	8.403.869,07
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-847.558,31</b>
Proventi finanziari	0,00
Oneri finanziari	847.558,31
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-79.463.393,52</b>
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	79.463.393,52
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>-22.536.647,35</b>
Proventi straordinari	14.110.691,60
Proventi da permessi di costruire	2.130.391,28
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.980.300,32
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	36.647.338,95
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	36.647.338,95
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Altri oneri straordinari	0,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-171.477.947,90</b>
Imposte	0,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E - Imposte)</b>	<b>-171.477.947,90</b>



---

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo ei cui oneri gravano sul bilancio di previsione:

*Delibere di Consiglio Comunale n. 17 seduta del 15/07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 18 seduta del 15/07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 19 seduta del 15/07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 20 seduta del 15/07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 21 seduta del 15/07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 22 seduta del 15/07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 28 seduta del 15/07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 29 seduta del /07/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 30 seduta del 06/08/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 49 seduta del 08/10/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 50 seduta del 08/10/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 51 seduta del 08/10/2020*

*Delibere di Consiglio Comunale n. 52 seduta del 08/10/2020*



---

## **PARTE VIII – CONCLUSIONI**

---

Conclusioni.

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
- sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
- NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Giugliano in Campania li, 04/01/2021

Il Sindaco

.....